

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

*per la valorizzazione delle sinergie, degli studi e delle iniziative
attinenti ai processi di trasformazione digitale, anche nell'ambito dei programmi in
tema di Digitale per lo Sviluppo a supporto della Strategia Italiana del Digital for
Development nei Paesi della Cooperazione*

tra

l'Agenzia per l'Italia Digitale (nel seguito anche "Agenzia" o "AgID") – con sede in Roma, via
Liszt 21, codice fiscale 97735020584 - in persona del Direttore Generale, ing. Mario Nobile,
ivi domiciliato per la carica;

e

**l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Studi Europei, Americani
e Interculturali** (nel seguito anche "SEAI"), con sede in Roma, P.le Aldo Moro 5, codice
fiscale 80209930587, in persona del Prof. Simone Celani, Direttore del Dipartimento SEAI,
ivi domiciliato per la carica;

(di seguito anche "le Parti")

Premesso che

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le condizioni ivi previste;
- la trasformazione e l'innovazione digitale hanno le basi nell'apprendimento e si fondano anche sul potenziale delle risorse umane, il migliore utilizzo di tali risorse e richiedono la ridefinizione di conoscenze, responsabilità decisionali, modelli organizzativi e strumenti per operare;
- le Istituzioni comunitarie sollecitano fortemente gli organi e le istituzioni competenti dei Paesi dell'Unione Europea a promuovere e realizzare politiche di genere e di pari opportunità per sostenere l'inclusione e l'integrazione a pieno titolo di tutti i soggetti nel compiere il loro itinerario formativo e nel prepararsi alla professione, come risorsa imprescindibile per lo sviluppo della società, anche "digitale";

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale*”, come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 definisce le funzioni dell’Agenzia per l’Italia Digitale (nel seguito anche “AgID”) istituita dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134, e s.m.i., confermandone il ruolo di ente preposto alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l’Agenda digitale europea;
- in particolare, l’art. 14-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. “Codice dell’amministrazione digitale” (CAD), come inserito dall’art. 13, comma 2, del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 stabilisce che l’Agenzia per l’Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l’Agenda digitale europea. AgID, in particolare, promuove l’innovazione digitale nel Paese e l’utilizzo delle tecnologie digitali nell’organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell’Unione europea e svolge i compiti necessari per l’adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza;
- l’art. 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Agenda digitale italiana”, prevede, nel quadro delle indicazioni dell’agenda digitale europea, la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l’offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all’utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;
- con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, viene delineata l’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea;
- AgID assicura inoltre, ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, compiti specifici connessi alla realizzazione di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi in grado di soddisfare la domanda espressa dalle pubbliche amministrazioni; in tale contesto è soggetto attuatore del programma “*Smarter Italy*”, istituito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, volto ad assistere le amministrazioni pubbliche nella realizzazione di iniziative, procedure e appalti di innovazione che abbiano ad oggetto programmi e strumenti votati all’innovazione digitale;
- il D.P.C.M. del 17 luglio 2020 di approvazione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022” individua nel programma “*Smarter Italy*” e negli appalti di domanda pubblica intelligente strumenti di innovazione sociale, di riduzione delle disuguaglianze e delle diversità. Gli indirizzi sono stati confermati dal D.P.C.M. del 12 gennaio 2024 che approva il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026;

- in continuità con gli indirizzi di cui al Piano Triennale 2020-2022 e 2022-2024, AgID supporta le pubbliche amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione attraverso la piattaforma di innovazione www.appaltinnovativi.it, che favorisce l'emersione dei fabbisogni di innovazione, consente di coinvolgere il mercato secondo modelli di open innovation e di promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali, e lo strumento della collaborazione istituzionale, in linea con le disposizioni di cui al richiamato articolo 19 del D.L. 179/2012;
- AgID partecipa ai programmi dell'Unione Europea in tema di Digitale per lo Sviluppo e supporta la Strategia Italiana nel Digital for Development (D4D), per la migliore attuazione dei processi di trasformazione digitale nei Paesi della Cooperazione, in partnership con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione (MAECI) e con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) istituzionalmente deputate allo scopo;
- le Università hanno il ruolo di anticipare e sono in grado di contribuire alla costruzione di una società basata in modo sempre maggiore sulla conoscenza e sulle capacità di apprendimento dei propri componenti, di nuove competenze e nuove capacità; in particolare, le Università:
 - rappresentano un veicolo e un volano della trasformazione digitale, svolgendo tra l'altro un ruolo centrale per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze digitali e trasversali, ormai indispensabili per accedere e crescere nel mondo del lavoro;
 - nell'ambito della terza missione, così come definita dall'Agenzia Nazionale di Valutazione della Ricerca (ANVUR), interagiscono con il sistema economico, con la comunità sociale e con le Istituzioni pubbliche per la diffusione delle conoscenze e della cultura, per il trasferimento dei risultati della ricerca al servizio dell'innovazione aperta e sostenibile e per la formazione continua contribuendo alla crescita del territorio;
- le disposizioni in materia di autonomia didattica degli Atenei dettano i criteri generali dell'ordinamento degli studi universitari e offrono prospettive di attuazione di percorsi convenzionali di apprendimento e maggiore flessibilità di risposta rispetto alle domande di nuove professionalità;
- in tale contesto, l'Università di Roma "La Sapienza" (La Sapienza) coordina e sviluppa, all'interno della propria struttura e per iniziativa dei Dipartimenti e altri Centri, attività di ricerca e di sviluppo, oltre che di didattica e di alta formazione culturale e scientifica;
- il Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali (SEAI) de La Sapienza offre servizi di supporto alla ricerca, alla comunicazione on line dei patrimoni culturali, sociali e innovativi, nonché alla didattica on line e all'apprendimento permanente su tutti i settori scientifici della stessa Università;
- le missioni fondamentali del SEAI sono la promozione, lo sviluppo, l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;

- il SEAI, nei propri obiettivi statutarî, prevede inoltre:
 - la promozione della didattica e della ricerca relativa al patrimonio culturale del nostro Paese in ambito artistico, paesaggistico, sociale, scientifico e turistico anche a livello internazionale e attraverso iniziative basate su infrastrutture e patrimoni digitali;
 - la partecipazione a progetti, iniziative e reti di ricerca e servizi nell'area della formazione continua, del turismo, della moda, della cura per il benessere e la salute, il patrimonio culturale ed altri eventuali settori, prestando particolare attenzione alla formazione avanzata in ambito europeo, nazionale e regionale e all'organizzazione e comunicazione di convegni, seminari e attività di divulgazione scientifica.
- nell'ultimo triennio il SEAI ha continuato nell'impegno del trasferimento di conoscenze e della costruzione di un sistema di relazioni e interazioni con il territorio che interessa principalmente l'ambito dei servizi, della formazione, della divulgazione e del public engagement, cd. Terza Missione, che registra una significativa espansione innanzitutto a livello della portata delle iniziative promosse, del loro impatto e della capacità di coinvolgimento di pubblico e di soggetti terzi;
- tra gli ambiti di attività di Terza missione pertinenti alle attività del SEAI assumono particolare rilievo quelle collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);
- in tale contesto, il SEAI fornisce un contributo rilevante ai processi di trasformazione digitale nei Paesi della Cooperazione per riflettere sulle possibili priorità in tema di Digitale per lo Sviluppo nella Strategia Italiana Digital for Development (D4D), anche nella prospettiva dell'attuale presidenza italiana del G7 2024;

Ritenuto di

- condividere i patrimoni informativi e le competenze, nonché coordinare le attività dell'AgID e dell'Università La Sapienza, Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali, in materia di promozione della trasformazione digitale a supporto di un modello di sviluppo attento alla transizione verde, al quadro regolatorio, al mondo del lavoro, alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- massimizzare sinergie e contributi reciproci nelle suddette aree di attività, per contribuire al progresso nel raggiungimento di tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) – dalla promozione di un'azione decisiva sul clima allo stimolo di nuovi sforzi per ripristinare l'ecosistema naturale – promuovendo un digitale "umanocentrico" anche ai fini di nuovi modelli e nuove opportunità di lavoro;
- individuare specifiche aree tematiche di interesse comune e definire le modalità operative della collaborazione istituzionale in materia attraverso forme di raccordo stabile;
- definire, ai sensi dei richiamati articoli 15 della legge n. 241/1990 e 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, una collaborazione interistituzionale per lo svolgimento delle attività di interesse comune come enucleate in premessa;

Tutto ciò premesso e ritenuto, le Parti convengono e stipulano quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

1. Il contenuto delle premesse è parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione, (nel seguito anche “Accodo”), stipulato tra le Parti ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990.

**Art.2
(Finalità)**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti instaurano un rapporto di collaborazione finalizzato a:
 - a) favorire sinergie e contributi reciproci in studi e iniziative attinenti ai processi di trasformazione digitale, anche nell’ambito dei programmi dell’Unione Europea (UE) in tema di Digitale per lo Sviluppo a supporto della Strategia Italiana del Digital for Development (D4D) nei Paesi della Cooperazione;
 - b) fornire, anche attraverso le proprie reti di competenze, supporto alla modellazione degli ecosistemi digitali, contribuendo alle loro realizzazione;
 - c) porre a disposizione patrimoni informativi e competenze, massimizzando gli effetti sinergici, i risultati e la loro diffusione.

**Articolo 3
(Settori e aree d’intervento della collaborazione)**

1. Per la realizzazione della citata finalità, le Parti collaborano nei settori di seguito indicati, nei modi e nelle forme di volta in volta convenute e ciascuno sulla base delle rispettive attribuzioni istituzionali:
 - a) transizione digitale e sostenibilità, con particolare riguardo alla leva dell’open innovation quale componente trasversale di azione anche nei contesti della cooperazione allo sviluppo nei Paesi partner della UE, attraverso la partecipazione a tavoli interistituzionali e settoriali e/o la partecipazione ad appositi eventi, riunioni, iniziative e progetti, nazionali e internazionali;
 - b) analisi, studi e casi d’uso di institutional capacity building a favore delle Istituzioni per il rafforzamento delle rispettive politiche di e-government;
 - c) inclusione digitale e fruibilità dei servizi pubblici a tutte le tipologie di utenza;
 - d) assistenza tecnica alle progettualità digitali anche relative alle iniziative afferenti alla cooperazione allo sviluppo.
2. Nell’ambito della collaborazione di cui al precedente comma 1, costituiscono aree d’intervento prioritarie e non esclusive:
 - a) il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture pubbliche digitali, in approccio strategico e per la loro realizzazione, anche in termini di trasferimento di know-how sul territorio dei Paesi partner UE;
 - b) la crescita di capacità e competenze adeguate a sostenere la promozione e sviluppo di servizi innovativi;
 - c) il sostegno allo sviluppo, infrastrutturale e di competenze, di sistemi di e-government, con particolare riferimento all’introduzione e/o al potenziamento degli strumenti di identità digitale;
 - d) la formazione tecnico-scientifica nell’ambito di specifici progetti di sviluppo.

Art. 4
(Referenti delle Parti)

1. Le Parti designano un referente per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo

Articolo 5
(Oneri finanziari)

1. La sottoscrizione del presente Accordo, che regola convergenti attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023, non comporta oneri finanziari tra le Parti, salvo quelli che eventualmente saranno determinati in appositi accordi operativi ai sensi dei successivi commi 2 e 3, da stipulare in base alla normativa e ai regolamenti vigenti, e previa approvazione dei competenti organi delle stesse Parti.
2. Con appositi accordi operativi, eventuali maggiori oneri che sosterrà il Dipartimento SAEI per attività di assistenza tecnica alle progettualità digitali, anche relative alla Cooperazione allo Sviluppo svolte nei Paesi beneficiari, saranno oggetto di rimborso da parte di AgID a valere sulle risorse finanziarie del relativo progetto, nell'ambito e nei limiti della relativa voce di budget.
3. In ogni caso, lo svolgimento delle attività disciplinate dai suddetti accordi operativi non dovrà comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 6
(Efficacia e durata)

1. L'efficacia dell'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ad opera di tutte le Parti, ha durata quinquennale ed è rinnovabile previa intesa scritta.

Articolo 7
(Modifiche, integrazioni, recesso)

1. L'Accordo può essere modificato e/o integrato d'intesa tra le Parti.
2. Ciascuna delle Parti può recedere dal presente Accordo, ove sussistano sopravvenuti motivi di interesse pubblico adeguatamente motivati, mediante comunicazione via PEC da inviarsi alle altre Parti nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Articolo 8
(Riservatezza)

1. Le Parti s'impegnano a non utilizzare per scopi diversi da quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste tutte le informazioni, anche di carattere tecnico, industriale e commerciale, assunte nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, anche in conformità con le previsioni del Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97.

Articolo 9
(Trattamento dati personali)

1. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione

dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.

Articolo 10
(Disciplina delle controversie)

1. Ciascuna Parte s'impegna a tentare la risoluzione amichevole delle liti e dei contrasti eventualmente insorti.
2. In caso di mancata risoluzione amichevole, tutte le controversie eventualmente insorte saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 *bis*, della legge n. 241/1990.

Per l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

Il Direttore Generale
Mario Nobile

Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza,
Dipartimento di Studi Europei,
Americani e Interculturali – SEAI

Il Direttore del Dipartimento SEAI
Simone Celani